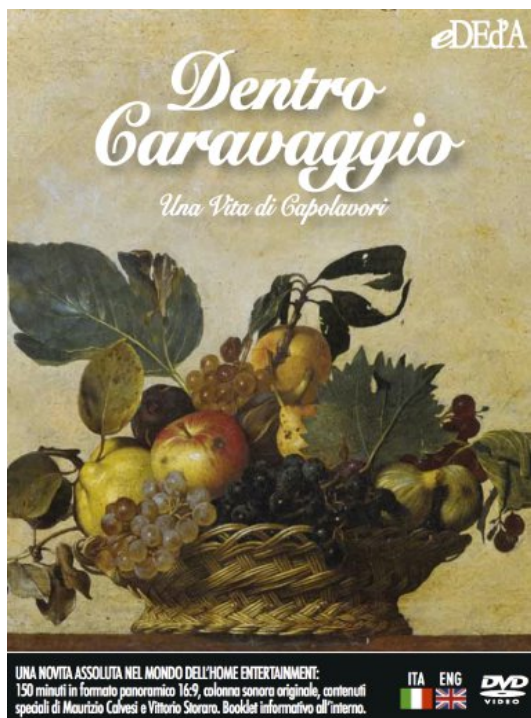


DENTRO CARAVAGGIO IN UN DVD CON CALVESI E STORARO, L'ARTISTA MAI TROPPO CELEBRATO, NOSTRO CONTEMPORANEO

DI MICHELE CUPPONE



Per la scientificità dei contenuti principali e la cura con cui è stato realizzato, "Dentro Caravaggio. Una Vita di Capolavori" è un Dvd che, sgombrato ogni scetticismo pregiudiziale sul supporto non tradizionale, non solo merita attenzione e anzi si può qualificare come il migliore fra i suoi analoghi predecessori, ma neppure stonerebbe se riposto fra le maggiori monografie nella personale biblioteca caravaggesca.

Innovativo per l'idea e le soluzioni multimediali adottate, il prodotto avvicina e approfondisce l'opera e la vita del Merisi al più ampio pubblico possibile, unendo al taglio divulgativo il rigore filologico dei testi di Massimo Moretti, studioso già noto per le fruttuose ricerche sugli esordi romani del pittore e il più generale contesto storico-artistico.

Il filmato si configura come una sorta di visita guidata attraverso ventiquattro capolavori della mostra tenutasi presso le Scuderie del Quirinale - giusto il *San Giovanni Battista* di Kansas City, pur citato, non ha una sua video-scheda, e d'altro canto ulteriori tele ricevono menzioni all'occorrenza - la cui grandiosità di sforzi espositivi e impatto emotivo hanno così modo di essere rivissuti.

Il visitatore virtuale viene accompagnato in un percorso pressoché cronologico, orientato più verso la lettura delle valenze simboliche, e a tal proposito inquadrabile nell'ambito di scuola romano-calvesiana. Il linguaggio, comunque avveduto, chiaro e al contempo raffinato, e la narrazione scorrevole e nei tempi circoscritti del video che cattura anche il più spoltronato degli spettatori, mettono l'ultima parola sull'accurato lavoro di schedatura delle opere - aggiornata, noteranno gli specialisti, non solo alle scoperte emerse in seno alla mostra presso le Scuderie, ma anche, e criticamente, a successive novità ([Sant'Ivo alla Sapienza](#), [Porto Ercole](#)) - tanto che lo si potrebbe benissimo immaginare trasposto in una snella pubblicazione cartacea; e forse, pare di

capire, è un'idea già presa in considerazione dalla casa editrice DEd'A, che ha pure espresso la volontà di ripubblicare il fondamentale testo "Le realtà del Caravaggio" di Maurizio Calvesi, ormai introvabile al di fuori del circuito bibliotecario.

E proprio all'autorevole linceo, presidente del [Comitato per le celebrazioni dei 400 anni dalla morte dell'artista](#), è affidato in apertura lo spazio per una riflessione che, partendo più in generale dagli ultimi Centenari dedicatigli, inevitabilmente è tutta tesa poi a sfatare il mito del pittore maledetto, sgombrandone, con la serietà dello studio e una coerente chiave interpretativa, i luoghi comuni più radicati.

Un ultimo contributo in chiusura, pertinente nel contesto di un prodotto video, è di Vittorio Storaro, direttore della fotografia nel "Caravaggio" di Angelo Longoni. Qui, accanto alle originali considerazioni tecniche del professionista, si smarrisce in parte il ritmo precedente e l'attendibilità a livello biografico, pur egli dichiarando che la sua è una personale interpretazione e, si potrebbe aggiungere, un racconto più emotivo. Che, in fin dei conti, è testimonianza diretta di quanto ancora siano enormi l'impatto e l'influenza della lezione del Merisi nella sensibilità e nell'arte contemporanea.

Michele Cuppone (Roma, 16 settembre 2011)

Questo articolo è pubblicato sul blog:

